



**COMUNE di CANICATTI'**  
Provincia di Agrigento

N. 25

del 16 maggio 2014

## DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: "Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) D.Lgs. n. 267/2000. Sentenza n° 359/2013 Giudice di Pace di Canicattì. Controversia GIARRATANA MARIA e LO SARDO PIETRO C/ Fondiaria SAI S.p.A e Comune di Canicattì (R.G. N° 19/2010)"

L'anno duemilaQUATTORDICI addi SEDICI del mese di MAGGIO nel Comune di Canicattì e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, *in seduta pubblica - in sessione ordinaria - 2 ^ convocazione*, per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente – avv. Ivan Trupia, assume la presidenza della seduta.

Partecipa alla seduta il Segretario generale dr Domenico TUTTOLOMONDO.

In prosieguo di seduta, al momento della trattazione del punto in oggetto, risulta:

CONSIGLIERI COMUNALI	PR.	AS.	CONSIGLIERI COMUNALI	PR.	AS.
DI BENEDETTO Fabio		X	COMPARATO Alessio	X	
MURATORE Calogero	X		GIARDINA Giovanni	X	
ASTI Gioachino		X	PARLA Rita	X	
LICATA Domenico		X	SARDONE Antonino		X
SACHELI Agata		X	LO GIUDICE Stefano	X	
MIGLIORINI Antonio		X	SAIEVA Diega		X
TRUPIA Ivan	X		VILLAREALE Salvatore	X	
NICOSIA Salvatore		X	ROSSANO Alessandro	X	
TIRANNO Antonio	X		CANI Gioachino	X	
DANIELE Diego	X		CANICATTI' Giuseppe		X
GIARDINA Gioachino		X	BALDO MAROCCO Raimondo		X
MILIOTI Giuseppe	X		BORDONARO Giuseppa		X
MAIRA Antonio	X		NOCILLA Gioacchino	X	
FRANGIAMONE Salvatore		X	SEMINATORE Manuela		X
LA VALLE Salvatore	X		CACCIATO Antonio		X

PRESENTI Nro	14	ASSENTI Nro	16
--------------	----	-------------	----

Il Presidente invita il consiglio a trattare il punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto:

“Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) D.Lgs. n. 267/2000. Sentenza n° 359/2013 Giudice di Pace di Canicattì. Controversia GIARRATANA MARIA e LO SARDO PIETRO C/ Fondiaria SAI S.p.A e Comune di Canicattì (R.G. N° 19/2010)”

**Il cons. Muratore**, dà lettura del verbale della prima commissione, dal quale si rileva che la stessa ha espresso parere contrario.

**Dssa Cigna**, dell'ufficio avvocatura, illustra l'argomento, precisando che:

- I signori Giarratana e Lo Sardo hanno convenuto in giudizio dinanzi al Giudice di Pace la Fondiaria SAI come impresa designata dal fondo garanzia vittime della strada ed il Comune di Canicattì, per un risarcimento di danni subiti in occasione di un sinistro di un'autovettura, causa una buca non segnalata presente sulla strada.
- L'assicurazione la Fondiaria SAI Assicurazione si costituisce riducendo il difetto di legittimazione passiva con riferimento ai danni materiali subiti dall'autovettura perché ha ritenuto i danni esclusi dalla normativa di riferimento.
- Il Comune di Canicattì si costituisce contestando la fondatezza della domanda e ritenendo responsabile l'imprudente condotta del guidatore.
- Il giudizio si conclude con una sentenza del Giudice che ha imputato per il 40% alla condotta del conducente del ciclomotore, mai identificato, e per il 60% al Comune di Canicattì.
- La Fondiaria ed il Comune di Canicattì sono condannate a corrispondere alla passeggera, la somma di 1.005,00 in ragione, rispettivamente del 40% e 60%, rigettando la domanda di Lo Sardo Pietro per quanto riguarda i danni al mezzo, perché non c'è una prova certa dei danni.
- Il preventivo allegato dall'Avvocato non costituiva una prova certa ed in più le spese legali, sempre ovviamente il 60% il Comune ed il 40% la Fondiaria. Viene sempre posto a carico dei due convenuti anche per quanto riguarda la CTU, la consulenza medica, della Dott.ssa Adele Lauricella.
- L'Avvocato Vaccaro fa sapere per le vie brevi che non è opportuno appellare la sentenza e richiesto all'avvocato Racalbutò, la necessaria documentazione.
- L'avvocato racalbutò, in un primo momento trasmette un preavviso di parcella errato e l'Ufficio avvocatura richiede di correggere gli errori materiali e il professionista trasmette mandato un preavviso di parcella corretto.
- L'ammontare del debito fuori bilancio è di 1.489,49, ma stamattina è stato notificato all'Ufficio Avvocatura un atto di precetto proprio in riferimento alla sentenza, per cui è stato trasmesso all'Ufficio di Presidenza un emendamento tecnico con il quale è stato aggiunto, anche le spese del precetto e l'importo è aumentato di circa 218,00.

**Il Presidente**, considerato che nessun consigliere chiede la parola, invita il Segretario a procedere con la votazione per appellationale. La votazione espletata ha riportato il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente:

PRESENTI N. 15 consiglieri

Hanno votato:

A FAVORE N. 11 consiglieri

(Trupia, Daniele, La Valle, Comparato, Giardina  
Gnni, Parla, Lo Giudice, Vilareale, Rossano, Cani,  
Nocilla)

CONTRARI

Nessuno

ASTENUTI

N. 04 consigliere

(Muratore, Tiranno, Milioti, Maira)

ASSENTI

N. 15 consiglieri

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Vista** la proposta di deliberazione – **allegato A** – di pari oggetto;

**Visto** il risultato della superiore votazione accertato e proclamato dal  
Presidente del Consiglio;

Con 11 voti favorevoli, 4 astenuti ( assenti n. 15)

## DELIBERA

Approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto “*Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194, comma 1, lettera a) D.Lgs. n. 267/2000. Sentenza n° 359/2013 Giudice di Pace di Canicattì. Controversia GIARRATANA MARIA e LO SARDO PIETRO C/ Fondiaria SAI S.p.A e Comune di Canicattì (R.G. N° 19/2010)*” che anche se non trascritta, si intende integralmente riportata e si allega sotto la **lettera A)** per costituire parte integrante e sostanziale del presente atto.

### Cons. Tiranno

Dopo avere precisato di aver proposto il privilegio dei debiti fuori bilancio, perchè avevano una certa urgenza, propone al Consiglio Comunale di rinviare la seduta, per come stabilito già nell'avviso di convocazione, al 20 maggio alle ore 19:30, perchè i punti ancora da trattare sono molto importanti e, tra l'altro, sono assenti chi potrebbe dare delle delucidazioni, quindi ribadisce la proposta di sospendere e rinviare il tutto alla data già prescelta il 20 maggio ore 19:30.

### Cons. Milioti

Ritiene di dover continuare la seduta perchè ci sono altre proposte, altri atti di indirizzo da porre all’Amministrazione e propone di prelevare l’ultimo punto cioè l’ordine del giorno aggiuntivo, che riguarda l’approvazione dell’ordine del giorno inerente la gestione dell’acqua.

**Cons. Daniele**, invita a mettere ai voti la proposta Tiranno. Il Presidente precisa che qualora dovesse passare la proposta Tiranno verrebbe ad inficiarsi quella di Milioti.

**Il Presidente**, considerato che nessun consigliere chiede la parola, invita il Segretario a procedere con la votazione per appello nominale, per la proposta del cons. Tiranno tendente ad aggiornare la seduta al 20 maggio 2014, alle ore 19,30.

Il Segretario generale, dr Tuttolomondo, procede con la votazione, durante a quale si acquisisce la dichiarazione di voto che segue resa dallo stesso:

*Preannunzio il mio voto favorevole, ma colgo l’occasione anche se comprende l’intento del Consigliere Milioti. Anch’io condivido però così come detto dal Consigliere Tiranno, tenuto conto che intanto l’ora è tarda ma soprattutto l’importanza, la delicatezza ed il tempo che necessitano gli ulteriori punti, compreso il punto indicato dal Consigliere Milioti, penso che faremmo meglio e di più a mente fresca e serena rispetto ad argomenti così importanti. Quindi grazie al Consigliere Milioti, non è un volere andare contro però per tali ragioni il mio voto è favorevole.*

La votazione espletata ha riportato il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente:

PRESENTI N. 14 consiglieri

Hanno votato:

A FAVORE N. 11 consiglieri

*(Trupia, Tiranno, Daniele, La Valle, Comparato, Giardina Gni, Parla, Villareale, Rossano, C'ani, Nocilla)*

CONTRARI N. 03 consiglieri

*(Milioti, Maira, Lo Giudice)*

ASTENUTI Nessun consigliere

ASSENTI N. 16 consiglieri

### IL CONSIGLIO COMUNALE

**Sentita** la proposta che precede;

**Visto** il risultato della superiore votazione accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio;

Con 11 voti favorevoli, 3 contrari ( assenti n. 16)

### DELIBERA

rinvia la seduta odierna e aggiornare i lavori al 20 maggio 2014- alle ore 19:30.

=====

A questo punto il Presidente scioglie la seduta alle ore 0,5 del 17/5/2014.



**COMUNE DI CANICATTI'**  
(Provincia di Agrigento)  
AVVOCATURA COMUNALE

C.C. 15/MAR/2014  
ALL'AG

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE**

**Oggetto: Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) D. Lgs. N. 267/00. Sentenza n. 359/2013 Giudice di Pace di Canicattì – Controversia Giarratana Maria e Lo Sardo Pietro c/ Fondiaria Sai spa n.q. e Comune di Canicattì (R.G. n. 19/2010)**

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

formula al Consiglio Comunale la seguente proposta di Deliberazione:

- Premesso che con atto di citazione notificato in data 27/01/2010, assunto al prot. n. 4478, i Sigg.<sup>ri</sup> Giarratana Maria e Lo Sardo Pietro, convenivano in giudizio, dinanzi il Giudice di Pace di Canicattì, la Fondiaria Sai spa quale impresa designata dal FGVS ed il comune di Canicattì, al fine di ottenere risarcimento dei danni subiti dagli stessi in occasione di un sinistro verificatosi il 14/01/2009 nei pressi della Via Carlo Alberto, alla guida della sua autovettura con a bordo la Sig.<sup>ra</sup> Giarratana, quando per evitare lo scontro con un motociclista che lo aveva costretto a sterzare in direzione di una buca presente sulla strada non segnalata; la richiesta di risarcimento risulta pari ad € 5.000,00, che si allega sub lett. a);
- Costituitasi la Fondiaria Sai assicurazioni spa, ha dedotto il suo difetto di legittimazione passiva con riferimento ai danni materiali subiti dall'autovettura, trattandosi di danni esclusi dalla normativa di riferimento, e ha richiesto il rigetto di tutte le domande attoree;
- Costituitosi il Comune di Canicattì ha contestato sia la fondatezza della domanda, rilevando che la responsabilità del sinistro era da addebitare all'imprudente condotta del guidatore, per aver tenuto una velocità eccessiva e non adeguata alle condizioni dei luoghi, sia l'entità del danno lamentato;
- Osservato che detto giudizio si è definito con sentenza n. 359/2013 del Giudice di Pace di Canicattì, pervenuta in data 29/11/2013, munita di formula esecutiva, assunta al prot. n. 50282, notificata nell'interesse del legale, prot. n. 50261, a favore delle parti, allegata alla presente sub lett. b) per costituirne parte integrante e sostanziale, con la quale il Giudice, Dott. Stefano Sillitti:
  1. ha dichiarato l'incidente occorso agli attori sulla Via Carlo Alberto in data 14/01/2009 da imputare, in ragione del 40% alla condotta di guida del conducente del ciclomotore rimasto non identificato, e per il restante 60% dovuto al comportamento colposo del comune convenuto;
  2. ha condannato la Fondiaria Sai spa n.q. ed il Comune di Canicattì a corrispondere all'attrice Giarratana Maria, in ragione del 40% la prima e in ragione del 60% il secondo, la complessiva somma di € 1.005,31, "oltre interessi legali da calcolarsi sulle somme via via rivalutate anno per anno con decorrenza dal 14/01/2009 e sino alla pubblicazione della presente sentenza, oltre gli interessi legali sulla somma finale, dalla pubblicazione della presente sentenza al soddisfo";
  3. ha rigettato la domanda di Lo Sardo Pietro;
  4. ha condannato, altresì, la Fondiaria Sai spa ed il Comune di Canicattì al pagamento delle spese del giudizio, nelle percentuali prima esposte, in favore degli attori liquidate in complessivi € 750,77, comprensivi di € 100,77 per spese, oltre IVA e CPA come per legge, distratte in favore dell'Avv. Giuseppe Racalbutto, antistatario;

5. ha, infine, posto a carico dei convenuti in solido tra loro le spese della consulenza medica d'ufficio liquidata come da separato decreto (decreto del 04/11/2013 liquida "*alla Dott.<sup>ssa</sup> Maria Adele Lauricella la somma di € 300,00 da cui detrarre l'acconto già percepito, oltre accessori di legge se dovuti*", mentre dal verbale di conferimento incarico reso all'udienza del 30/11/2012 il Giudice di Pace ha concesso al CTU un acconto di € 200,00 poste provvisoriamente a carico dell'attore, confermato dalla fattura n. 56/2012, prevenuta in data 10/03/2014, assunta al prot. n. 10944)

- Considerato che è stato acquisito per le vie brevi da parte dell'Avv. Loredana Vaccaro, che rappresenta il Comune di Canicattì nella controversia de qua, il parere sulla insussistenza dei presupposti per proporre appello avverso la citata sentenza al fine di ottenere in appello la riforma in senso favorevole all'Amministrazione;

- Dato atto che questo Ufficio Avvocatura Comunale con nota del 14/02/2014, prot. n. 7412, ha richiesto all'Avv. Giuseppe Racalbutto, che rappresenta e difende i Sigg.<sup>ni</sup> Giarratana Maria e Lo Sardo Pietro, per mandato a margine dell'atto di citazione, la necessaria documentazione al fine di predisporre i relativi atti di impegno e liquidazione, che si allega sub lett. c);

- Dato atto, altresì, che l'Avv. Giuseppe Racalbutto ha trasmesso in data 11/03/2014, prot. n. 11317, preavviso di fattura, nella quale emergono degli errori materiali, portati a conoscenza dello stesso con ulteriore nota prot. n. 11903/2014, alla quale riscontra in data 21/03/2014, prot. n. 13101, trasmettendo nuovo preavviso di fattura per un importo di € 594,08, per cui si dà esecuzione al dispositivo della predetta sentenza secondo il prospetto di seguito indicato:

1. sorte capitale (al 60% come da dispositivo) comprensiva di rivalutazione monetaria, di interessi legali e rimborso di una parte dell'acconto liquidato alla Dott.<sup>ssa</sup> Maria Adele Lauricella (CTU), giusta fattura n. 56/2012 emessa dalla stessa, a favore di Giarratana Maria pari ad **€ 773,41**
2. spese legali (al 60% come da dispositivo) comprensivo di IVA e CPA e spese per un importo complessivo di **€ 594,08**
3. saldo CTU pari ad **€ 122,00**

per un importo complessivo da imputare al Cap. 743 denominato "Fondo vincolato al finanziamento dei debiti fuori bilancio" titolo I - funzione I<sup>^</sup> - serv.8 - int. 8, del bilancio comunale di **€ 1.489,49**, che si allega sub lett. d);

- Rilevato che, per quanto sopra, si tratta di debito fuori bilancio la cui legittimità è riconoscibile ai sensi dell'art. 194 comma 1, lett. a) del D.Lgs n. 267/2000, applicabile, nell'ordinamento della Regione Siciliana, per effetto del rinvio "dinamico" contenuto all'art. 55 della L. n. 142/1990, siccome richiamato con l'art. 1 della L.R. n. 48 /1991;

- Considerato che la presente proposta, verrà trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti per il prescritto parere, allegato alla stessa, sub. Lett. f), per costituirne parte integrante e sostanziale, all'atto della sua trasmissione alla Presidenza del Consiglio Comunale;

- Accertata la competenza del Consiglio Comunale all'adozione del presente atto;

- Vista la circolare del Direttore Generale prot. n. 12348 del 10/04/06 avente ad oggetto "Comunicazione alla Corte dei Conti", la quale stabilisce: "*Alla trasmissione delle deliberazioni provvede, a mezzo lettera Raccomandata A/R, il Dirigente AA.GG. all'atto della pubblicazione del provvedimento all'Albo Pretorio*";

- **Visto il vigente Regolamento di Contabilità;**

**PROPONE DI DELIBERARE**

**DI RICONOSCERE**, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) D.Lgs. n. 267/00, per i motivi in premessa esplicitati, la legittimità del debito fuori bilancio concernente "la sentenza n. 359/2013 emessa dal Giudice di Pace di Canicattì nella controversia Giarratana Maria e Lo Sardo Pietro contro Comune di Canicattì (R.G. n. 19/2010)" per complessivi € 1.489,49

**DI DARE ATTO** che si provvederà al pagamento della somma di € 1.489,49 con imputazione al Cap. 743 denominato "Fondo vincolato al finanziamento dei debiti fuori bilancio" titolo I - funzione I^ - serv.8 - int. 8, del bilancio comunale, previa adozione di determinazione da parte dell'Avvocatura Comunale;

**DI TRASMETTERE**, ai sensi della circolare del Direttore Generale di cui in premessa, il presente provvedimento alla procura regionale della Corte dei Conti (art. 23 L. n. 289/02).

25 MAR. 2014



**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

*Dot.<sup>ssa</sup> Maria Cigna*

I Dirigenti, visto l'art. 49 del D.L.vo 267/2000, recepito dall'art.12 della L.R. n. 30/2000, esprimono parere favorevole ognuno per la propria competenza

**In ordine alla regolarità tecnica**

**Il Segretario Generale**  
**Dot. Domenico Tuttolomondo**

**In ordine alla regolarità contabile**

**Il Dirigente dei Servizi Finanziari**  
**Dot.<sup>ssa</sup> Carmela Meli**

31-3-2014

Il Consigliere Anziano  
A. Tiranno  
*[Signature]*

Il Presidente ff  
G. J. Tiranno  
*[Signature]*

Il Segretario Generale  
Dr D. Tuttolomondo  
*[Signature]*

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 02/08/2014 al 16/08/2014, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione
- È stata dichiarata immediatamente esecutiva.

UOC Segreteria

Il Segretario Generale

Fto \_\_\_\_\_

Fto \_\_\_\_\_

Esecutiva il \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 12 -- comma 1 -- L.r. 3.12.1991, n.44

Dalla residenza Municipale \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

**Dr Domenico Tuttolomondo**

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicatti, \_\_\_\_\_

*Il Funzionario*